



Gruppo: **Odle** - Cima: **Odla di Cìsles**

Via: **"Livanos"** - Versante: **Parete Sud**

Aperta da: **G. Livanos – S. Livanos – R. Lepage – P. Favard (1966)**

Relazione utilizzata: **Rabanser I. "Vie e vicende in Dolomiti. 50 Itinerari scelti e commentati" Edizioni Versante Sud, 2005**

Commento: **M. Scuccimarra (2010)**

Se a Nord le Odle offrono roccia per lo più mediocre, sul soleggiato versante meridionale, invece, la situazione è assai migliore, potendo offrire addirittura **bei tratti di roccia compatta**. Così è per l'Odla di Cìsles, dove tra le (poche) vie tracciate, vicino alla storica Dülfer, anche il "prolificissimo" Georges Livanos ha aperto una bella via.

Non eccessivamente sostenuta, ma decisamente interessante e dallo "spiccato carattere", quale del resto era quello del suo apritore, questa via offre belle lunghezze che volta per volta bisogna conquistarsi. La qualità della roccia, come detto, è buona e a tratti ottima, anche dove la tipica colorazione ocra lascerebbe qualche dubbio e la verticalità della parete è tutta a beneficio della completezza di questa via, nonché della piena soddisfazione arrampicatoria. Del resto noi alpinisti non cerchiamo "certe" condizioni di proposito? **Non c'è da aspettarsi un gran che invece per quanto riguarda la chiodatura**. Del resto chi conosce le vie di Livanos sa che il nostro era un sopraffino chiodatore ma altrettanto abili erano i suoi compagni a ripulirne l'operato. **Fa eccezione il bellissimo tiro chiave, dove la chiodatura è perfetta**. Lungo questa lunghezza, un solido, vecchio chiodone originale fa bella mostra di sé, fungendo da "contatto reale" fra molte e diverse generazioni di alpinisti. In questo tiro potrete apprezzare tutto il mestiere, il fiuto e l'intuito del "Greco", che obiettivamente non aveva nulla da imparare da nessuno.

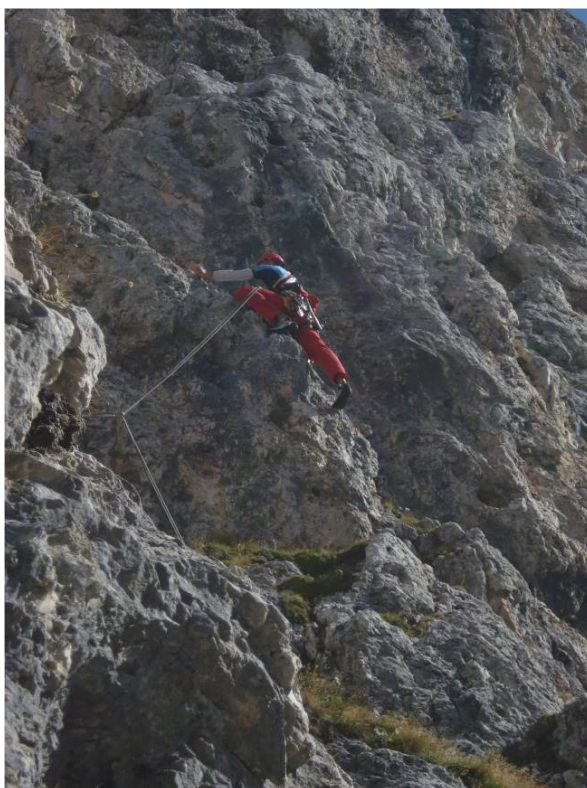
La bella discesa che si svolge in ambiente suggestivo, completa la salita. Inoltre passare sotto la parete, ripercorrendo idealmente l'intero tracciato è a mio avviso, oltre che utile, piacevolissimo. Quel giorno, Marco, il Doc, Mike ed io salimmo la Odla di Cìsles partendo da Ferrara e raggiungendo alcuni nostri amici del "Monodito" che, partiti da Ferrara il giorno prima, avevano pernottato al Rif. Juac (un vero gioiellino) e a loro volta avevano costituito due cordate con destinazione Spigolo Sud/Est, via Öfner-Laviat-Schärmer. Al rientro abbiamo conosciuto i gestori del rifugio, persone simpatiche, disponibili e capaci: davvero deliziosa la cena che grazie a loro abbiamo gustato. Inoltre con Franz, il gestore, abbiamo parlato di alpinismo, cosa oggi giorno tutt'altro che scontata. Il panorama che da qui si può godere sulla Val Gardena e sul gruppo del Sassolungo è incantevole. Meno rassicurante invece è la visione impressionante della Via Vinatzer sulla strapiombante e marcia parete della Stevia. In conclusione: **consiglio questa "Livanos" a tutti coloro che vogliono "saggiare" una via del "Greco" di media difficoltà e a tutti coloro ai quali non piace trovare ressa**. Inoltre a tutti coloro ai quali piace tirar su "dritto per dritto", indico la variante "Gorini-Manfrini", che attacca direttamente sotto la verticale della sosta del settimo tiro di corda forzandone la sottostante parete fino a congiungersi con il diedro (VI, nessun chiodo). Nel complesso il livello di difficoltà è nell'ordine del **TD...alpinistico**. (M. Ghelli – M. Scuccimarra, 27.09.2009) (Nella stessa giornata l'ascensione è stata portata a termine anche da: P. Gorini – M. Manfrini) **(A seguire alcune foto della salita)**



Da Col Reiser verso la Val Gardena



Il versante meridionale delle Odle



Il primo tiro dopo il canale d'attacco



Una sosta nella parte bassa della parete



Avvicinando il "tiro chiave"



Sul "tiro chiave"



La Fessura Livanos e la variante "Monodito"



Verso l'uscita



Un marchio di fabbrica: Livanos'original



Sulla cresta che porta in vetta



Una bella discesa...



...in ambiente suggestivo



Il Rifugio Juac



...davvero deliziosa la cena...